



Comitato nazionale per la gestione della direttiva 2003/87/CE e per il supporto nella gestione delle attività di progetto del Protocollo di Kyoto

Deliberazione n. 16/2015

ERRATA CORRIGE DELLA DELIBERAZIONE N. 8/2015 RECANTE MODIFICA DELLA TABELLA NAZIONALE DI ASSEGNAZIONE DELL'ITALIA PER I CASI DI CUI ALL'ARTICOLO 52 PARAGRAFO 2 LETTERA D) DEL REGOLAMENTO 389/2013

VISTO il decreto legislativo 13 marzo 2013 n. 30 recante “Attuazione della direttiva 2009/29/CE che modifica la direttiva 2003/87/CE al fine di perfezionare ed estendere il sistema comunitario per lo scambio di quote di emissione di gas ad effetto serra” (di seguito D. Lgs. 30/2013)” e, in particolare, l’articolo 23, recante “Rilascio delle quote assegnate a titolo gratuito” nonché l’art. 32 comma 3 che identifica il 30 aprile di ogni anno quale termine per adempiere agli obblighi di restituzione;

VISTO il Decreto n.16 del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 3 febbraio 2015 con il quale è stato costituito il Comitato nazionale per la gestione della direttiva 2003/87/CE e per la gestione delle attività di progetto del Protocollo di Kyoto;

VISTA la deliberazione di questo Comitato n. 8/2015 del 27 marzo 2015 recante la modifica della tabella nazionale di assegnazione dell’Italia per i casi di cui all’articolo 52 par. 2 lettera d) del Regolamento 389/2013;

CONSIDERATO che, alla luce dei controlli effettuati sulla tabella dell’Allegato 1 della deliberazione 8/2015 del 27 marzo 2015, al n. di autorizzazione 706 – Fenice S.p.A., il quantitativo totale di indebito rilascio risulta errato;

RILEVATA la necessità di procedere alla regolarizzazione della correzione dell’errore di cui sopra;

Su proposta del coordinatore della segreteria tecnica approvata per procedura scritta il 23 aprile 2015

DELIBERA

1. Il valore di indebito rilascio totale per l'impianto con autorizzazione n. 706 – Fenice S.p.A., riportato nell'Allegato 1 della deliberazione 8/2015 del 27 marzo 2015, pari a 20.880 è sostituito dal valore corretto di 22.610.

IL PRESIDENTE

Rosaria Romano